

Bialetti vola in Cina: l'azienda della moka non è più italiana

Pubblicato: Mercoledì 7 Maggio 2025



Questo articolo è a cura di Giorgia Alessi dello Starting Finance club dell'Università Liuc di Castellanza

Bialetti, il marchio che nel 1933 ha inventato uno dei simboli di design più amati al mondo, la moka, è appena passato in mano ai cinesi. L'ufficializzazione dell'acquisto è arrivata il 16 aprile 2025, quando l'imprenditore cinese Stephen Cheng, attraverso la sua società **Nuo Capital**, fondo d'investimento lussemburghese con sede a **Hong Kong**, ha versato **53 milioni di euro per acquisire il 59% delle azioni di Bialetti** dall'attuale Presidente e di un ulteriore 19,5% dal fondo **Sculptor**. In seguito all'operazione, è previsto anche il **delisting** della società dalla Borsa di Milano. La chiusura dell'operazione è prevista per la fine di giugno 2025.

La crisi di Bialetti

Negli ultimi anni, Bialetti ha attraversato un periodo di difficoltà economiche. L'azienda ha dovuto affrontare un debito di circa **82 milioni di euro, principalmente accumulato nel 2018**, che ha reso necessario un piano di ristrutturazione iniziato nel 2021. Nonostante i tentativi di rilancio, i conti non sono tornati in positivo. Nel 2024, infatti, l'azienda ha registrato vendite per 149,5 milioni di euro, in crescita del 5,9%, ma ha chiuso comunque con una perdita di 1,1 milioni. La situazione finanziaria critica ha spinto la proprietà a cercare un investitore con le risorse necessarie per rilanciare il marchio. La risposta è arrivata con l'ingresso di Nuo Capital, una holding della **famiglia Cheng**, già attiva in

